



Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto iscritto al n. 85 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Como

Verbale del Consiglio Pastorale – presso la sala di S. Fedele, Como –

Giovedì 23-05-2019

Ci si ritrova in casa parrocchiale, dopo aver recitato il Rosario nelle diverse chiese della parrocchia. Per trattare il seguente Ordine del Giorno:

1. Verifica dell'anno pastorale nei seguenti ambiti:
 - Catechesi
 - Liturgia
 - Oratorio
 - Carità

2. Varie ed eventuali.

CATECHESI

Prende la parola *Cesare Bernardi*, che sottolinea come sia stato un anno positivo. Circa 30 ragazzi presenti, che hanno continuato dall'anno scorso. I ragazzi delle medie si sono amalgamati molto bene con gli altri, bello il molo 14.

Don Nicholas: bella l'iniziativa della serata lunga con la cena, che ha creato una certa continuità del gruppo delle medie.

Stefania Messaggi evidenzia che siamo cresciuti poco nella conoscenza delle famiglie; scarsa la partecipazione alla messa della domenica. Buone le presenze dei ragazzi, anche se non tutti sono costanti; è un gruppo mutevole. Si cerca di avere un rapporto con le famiglie; si vede il catechismo ancora come lezione e non come trasmissione della fede. Forse perché una buona metà dei ragazzi arriva da fuori parrocchia ed è anche per questo che non frequenta la nostra comunità; manca quell'esperienza di conoscenza e di fraternità che aiuta a crescere.

Francesco Valentini: c'è ancora un concetto laico del week-end e la domenica non è più considerata il giorno del Signore.

Cesare Bompani: abbiamo fatto fatica a preparare i bambini ai due sacramenti della Cresima e della Prima Comunione, ci vorrebbero momenti più distesi nel tempo. Si è creato un certo clima che non aiuta, anche per noi è stato scarso il contatto con le famiglie.

Ci si interroga stasera, non per definire obiettivi pratici, ma per far sì che ci percepiamo come comunità, dove ci si vuole bene e dove si è amici.

Don Nicholas: anche i 18enni hanno fatto fatica, la presenza domenicale è scarsa, diversi sono i mezzi da mettere in atto. Con le Superiori è possibile, vista l'età, che siano per aria dal punto di vista della fede, possono nascere dei dubbi. Occorre mettersi davvero in cammino per una testimonianza che attira.

Sull'iniziazione cristiana *don Nicholas* solleva una domanda: sono in grado di partecipare i bambini alla Messa senza alcuna preparazione? Forse hanno bisogno di un po' di tempo in più, non facciamogli la guerra.

Enrico Perfetti ricorda che se non ci crede la famiglia è molto difficile che il bambino s'imponga per andare a Messa.

Don Pietro ha riscontrato una certa difficoltà per riuscire ad entrare nella conoscenza delle famiglie e cercare di coinvolgere. Spesso genitori separati creano una certa sofferenza nei bambini, sono difficoltà oggettive. Ma anche le scuse sono tante.

Circa le presenze e la partecipazione dei giovani in aiuto ai catechisti sono state un po' scarse, spesso non c'è stata una partecipazione incisiva attiva.

Don Nicholas: forse dobbiamo fare un passo indietro noi e responsabilizzarli un po' di più. Occorre evitare di tenerli come gregari; quando si coinvolgono al Grest fanno bene e li si lascia fare.

ORATORIO

Positiva l'apertura domenicale, dice *don Pietro*.

Cesare Bompani: il tentativo comunque va fatto; dopo la Messa ritrovarsi in oratorio dà senso alla vita parrocchiale. I bambini non vogliono mai andare a casa.

Italo Biondi riscontra poca serietà da parte degli adulti che si sono presi l'incarico di aprire l'oratorio, si dice che si va e poi non li si vede. Tante volte non hanno avvisato. Anche i giovani non sono stati fedeli ai turni per cui si erano



Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto iscritto al n. 85 del Registro delle Persone Giuridiche presso il Tribunale di Como

impegnati. Don Nicholas ricorda che per l'apertura si erano impegnati gli adulti e che i giovani dovevano pensare all'animazione.

LITURGIA

Bruno Pravato constata che la partecipazione alle risposte e ai canti è scarsa, dà fastidio un certo movimento sull'altare per la ricerca di spartiti e l'alternarsi di persone che animano la liturgia.

Stefania Messaggi: bisognerebbe creare una uniformità di come i lettori si alzano anche per andare a leggere.

Giuseppe Bizzotto: sarebbe opportuno organizzare un piccolo corso per preparare lettori. Per esprimere una certa uniformità della ministerialità.

Cesare Bompani: sulla celebrazione forse occorre ripensare a spiegare i gesti che si compiono, soprattutto ai bambini.

Dare un certo risalto per aiutare a capire la Messa. Educiamo a celebrare.

Don Pietro ha intenzione di cercare nuove adesioni per dare maggior vigore e coinvolgimento nei vari ministeri e servizi.

CARITÀ

Don Pietro dà lettura della relazione Caritas di Luciano Testoni (che alleghiamo)

Cesare Bompani riconosce che per la carità quest'anno abbiamo fatto poco, sarebbe importante coinvolgere anche i ragazzi del catechismo.

Forse ci sono tanti attori che fanno le stesse cose, non dobbiamo metterci in concorrenza con chi fa meglio. Puntiamo anche sui giovani e non sugli ottantenni.

Daniela Vergani: mi piacerebbe provare a fare un coinvolgimento tra gli anziani e i bambini della parrocchia.

Organizzare meglio o studiarla per favorire l'incontro. Portare dei ricordini, da far preparare ai ragazzi per gli anziani.

Don Nicholas ricorda che questa esperienza è già stata fatta nelle case per gli anziani, anche nel gruppo del Tam-tam si sono vissute delle belle esperienze da riproporre.

Cesare Bompani propone un "apericena" per raccogliere fondi per l'oratorio e per la carità.

Varie ed eventuali

Claudio Corbella riporta la voce del vicariato circa l'argomento dormitorio. Per l'inverno la Caritas ha allestito un dormitorio al Centro Pastorale, ma il prossimo anno non sarà più possibile offrire questo servizio ai senza tetto. Il Vescovo intende mettere in piedi una Casa della Carità. A livello di Vicariato non si vogliono fare doppioni con gli altri Enti caritativi, ma si fa appello alle comunità parrocchiali affinché mettano a disposizione locali o ambienti per accogliere queste persone durante l'inverno.

Si cercano non solo i locali, ma anche forze lavoro per organizzarsi. È uno sforzo da fare, importante è avere dei contatti con le altre parrocchie.

Oltre al tema della carità c'è il tema dei giovani, che manifestano parecchie difficoltà. Si vuole dare attenzione al mondo dei giovani anche a livello vicariale. È importante incontrarli per ascoltare da loro proposte e necessità.

- Sabato 1 giugno, ore 15 in Cattedrale: Cresima
- Domenica 2 giugno, ore 10,30 in San Fedele: Messa di Prima Comunione
- Sabato 8 giugno, ore 21 in san Fedele: Veglia di Pentecoste
- È iniziata la benedizione delle famiglie, curata personalmente dal Parroco
- Giovedì 20 giugno, ore 18,30 in Cattedrale: Vespri e processione eucaristica del Corpus Domini verso la chiesa di Santa Cecilia
- A settembre è prevista la visita vicariale; ci sarà un momento di preghiera seguito dall'incontro con la comunità apostolica e tutti i membri impegnati nella pastorale
- In previsione anche la consueta Giornata di programmazione dell'anno pastorale.

Alle ore 23,04 termina il Consiglio.